

Fusio e dintorni

1289 m s/m

È il villaggio più elevato della Lavizzara e si trova in una zona relativamente ampia e verde. Nel territorio di Fusio in passato si sfruttavano ben 15 alpeggi, in grado di accogliere alcune centinaia di bovini e oltre un migliaio di capre, che fornivano un'elevata produzione di latticini e che costituivano una vera e propria ricchezza. Questo villaggio di montagna era una meta ambita, sia per i valichi che si aprono verso le valli limitrofe come pure per la villeggiatura. A partire dal 1949 vennero realizzati grandi opere per lo sfruttamento idroelettrico, dapprima con la costruzione della diga del Sambuco e poi con il bacino di accumulazione del Naret. In quel periodo iniziò anche un rapido spopolamento e una drastica riduzione dell'attività agricola. L'alpeggio ora viene ancora praticato nelle zone più favorevoli e fornisce prodotti tipici molto apprezzati.

Tutti i pittoreschi villaggi della valle Lavizzara, attornati da una natura incontaminata e da molteplici angoli affascinanti, invitano a piacevoli passeggiate e a interessanti visite storiche.

Attività nel raggio di 5 Km

- Visita delle peste e dei vecchi mulini di Fusio
- Visita alla chiesa di Mario Botta a Mogno e del suo piccolo villaggio
- Visita della Scuola di scultura e del percorso artistico nel nucleo di Peccia
- Escursioni al Lago Sambuco e ai laghi del Naret (strada carrozzabile), alla capanna Soveltra, al Lago Mognola, alla regione di Soliva (vedi cartine sentieri) e agli alpi dei dintorni
- Visita della vecchia torba a Camblee

Altre attività possibili nei dintorni

- Visita dei nuclei di Sornico e Prato
- Escursioni a Peccia, Broglio, Rima
- Attività sportive e ricreative nella Pista coperta a Sornico
- Possibilità di fare il bagno nei diversi pozzi del fiume Maggia
- Piscina riscaldata a Bignasco
- Sentiero della Lavizzara da Bignasco a Piano di Peccia o da Bignasco a Fusio (vedi opuscolo)
- Escursione nei nuclei di Brontallo e Menzonio
- Museo della Vallemaggia